



## Un nuovo *Kyklioacalles* Stüben, 1999 della Spagna nord-occidentale (Coleoptera: Curculionidae: Cryptorhynchinae)

Paolo MAGRINI<sup>1,a,\*</sup> & Alessandro PALADINI<sup>1,b</sup>

<sup>1</sup>Sistema Museale di Ateneo, Università degli Studi di Firenze, Museo di Storia naturale,  
Sede "La Specola", Via Romana 17, 50125 Firenze, Italia

<sup>a</sup>Via G. Braccini 7 - 50141 Firenze, Italia, duvalius@paolomagrini.it

<sup>b</sup>Viale Fratelli Kennedy 15 - 50032 Borgo San Lorenzo (Firenze), Italia, alessandro.paladini3@tin.it

\*Corresponding Author

**Riassunto.** In questa nota viene descritta una nuova specie di *Kyklioacalles* Stüben, 1999 della Spagna nord-occidentale, raccolta presso la città di Monegrillo (Zaragoza). La nuova specie si differenzia da quelle già note sia per la morfologia esterna, che per la forma dell'edeago, come evidenziato nel testo e nelle iconografie. La specie più affine al nuovo taxon è *Kyklioacalles bupleuri* Stüben, 2004 del sud della Spagna e Tunisia, dal quale si differenzia agevolmente per i seguenti caratteri: colorazione diversa delle elitre (macchie giallastre sul disco delle elitre assenti, lo stesso sul rostro), lobo mediano dell'edeago in visione laterale molto più arcuato, con apice in visione dorsale nettamente più arrotondato e in visione laterale molto più ispessito, armatura del sacco interno dell'edeago molto più corta e larga. Ancora maggiori le differenze nei confronti di *Kyklioacalles plantapilosus* Stüben & Astrin, 2010 della Sierra Nevada, Spagna meridionale, unica altra specie affine al nuovo taxon, come indicato nel testo.

**Abstract.** A new species of *Kyklioacalles* Stüben, 1999 from north-western Spain (Coleoptera: Curculionidae: Cryptorhynchinae). This note describes a new species of *Kyklioacalles* Stüben, 1999 from north-western Spain, collected near the town of Monegrillo (Zaragoza). The new species differs from those already known both in its external morphology and in the shape of the aedeagus, as highlighted in the text and in the iconographies. The species most closely related to the new taxon is *Kyklioacalles bupleuri* Stüben, 2004 from southern Spain and Tunisia, from which it easily differs by the following characters: different colouration of the elytra (yellowish spots on the disc of the elytra absent, the same on the rostrum), median lobe of the aedeagus in lateral view much more arched, apex of the aedeagus in dorsal view distinctly more rounded, apex in lateral view much thicker, basal armature of the internal sac of the aedeagus much shorter and wider. Even greater are the differences from *Kyklioacalles plantapilosus* Stüben & Astrin, 2010 from the Sierra Nevada (southern Spain), the only other species related to the new taxon, as indicated in the text.

**Resumen.** Una nueva especie de *Kyklioacalles* Stüben, 1999 del noroeste de España (Coleoptera: Curculionidae: Cryptorhynchinae). Se describe una nueva especie de *Kyklioacalles*, Stüben, 1999 del noroeste de España recogida cerca de la ciudad de Monegrillo (Zaragoza). La nueva especie se diferencia de las ya conocidas, en su morfología externa, y en la forma del edeago, como se destaca en el texto y en la iconografía. La especie más cercana al nuevo taxon es *Kyklioacalles bupleuri* Stüben, 2004 de España meridional y Tunez, del cual se diferencia fácilmente por las siguientes características: diferente coloración de los élitros (ausencia de manchas amarillentas en el disco, y en el rostro), ápice del edeago en vista dorsal claramente más redondeado, ápice en vista lateral mucho más espeso, lobo mediano en vista lateral más arqueado, armadura basal del saco interno mucho más corta y ancha. La diferencias con *Kyklioacalles plantapilosus* Stüben & Austin, 2010 de Sierra Nevada (España meridional) son hasta más grandes, como se indica en el texto.

**Key words.** Coleoptera, Curculionidae, Cryptorhynchinae, *Kyklioacalles*, new species.

**ZooBank registration.** <https://zoobank.org/NomenclaturalActs/185bdf0a-2d45-4b89-8d50-a89151538b43>

**Citation:** MAGRINI P. & PALADINI A., 2025. Un nuovo *Kyklioacalles* Stüben, 1999 della Spagna nord-occidentale (Coleoptera, Curculionidae, Cryptorhynchinae). *Onychium*, 18(1): 43-49

## Introduzione

L'amico e collega Fernando Murria Beltrán (Zaragoza, Spagna) ci ha recentemente affidato in studio un esemplare unico maschio di Curculionidae appartenente al genere *Kyklioacalles* Stüben, 1999, raccolto nei dintorni della città di Monegrillo (Zaragoza): l'esemplare allo studio è risultato appartenere a un nuovo taxon che descriviamo nella presente nota.

## Materiali, metodi e acronimi

I materiali utilizzati nel presente lavoro sono depositati nelle collezioni qui elencate con i rispettivi acronimi.

CP Collezione A. Paladini, Borgo San Lorenzo (Firenze);

MZUF Museo Zoologico di Storia naturale dell'Università di Firenze "La Specola".

Riportiamo inoltre qui di seguito le abbreviazioni delle misure riportate nella Tabella e nella descrizione.

AED	lunghezza edeago;
EL	lunghezza elitre, misurata dalla base dello scutello all'apice lungo la sutura;
EL/EW	rapporto lunghezza/larghezza delle elitre;
EW	larghezza massima delle elitre;
EW/PMW	rapporto larghezza elitre/larghezza pronoto;
HT	Holotypus;
LC	lunghezza clava;
LF	lunghezza funicolo;
LS	lunghezza scapo;
LSR	lunghezza del corpo escluso il rostro;
LT	lunghezza complessiva, dall'orlo anteriore del rostro all'estremità delle elitre;
PL	lunghezza del pronoto, misurata lungo la linea mediana;
PMW	larghezza massima del pronoto;
PMW/PL	rapporto massima larghezza/lunghezza del pronoto;
SPG	lunghezza spiculum gastrale.

Le macrofotografie riportate nel testo sono state eseguite da uno di noi (PM) mediante camera digitale Nikon D800 o Nikon D2X, applicate su microscopio ottico binoculare Nikon Labophot II o stereomicroscopio Nikon SMZ 1000, con obiettivi diaframmati. Tutte le immagini sono state poi elaborate con i programmi Combine ZM e Photoshop CS.

## *Kyklioacalles murriai* sp. n. (Fig. 1-9)

**Locus typicus.** Spagna, prov. di Zaragoza, Los Monegros (Monegrillo).

**Materiale tipico.** Holotypus ♂, Spagna, prov. di Zaragoza, Los Monegros (Monegrillo), 21.V.2023, leg. Álvaro Murria Beltrán (CP); successivamente verrà depositato presso MZUF.

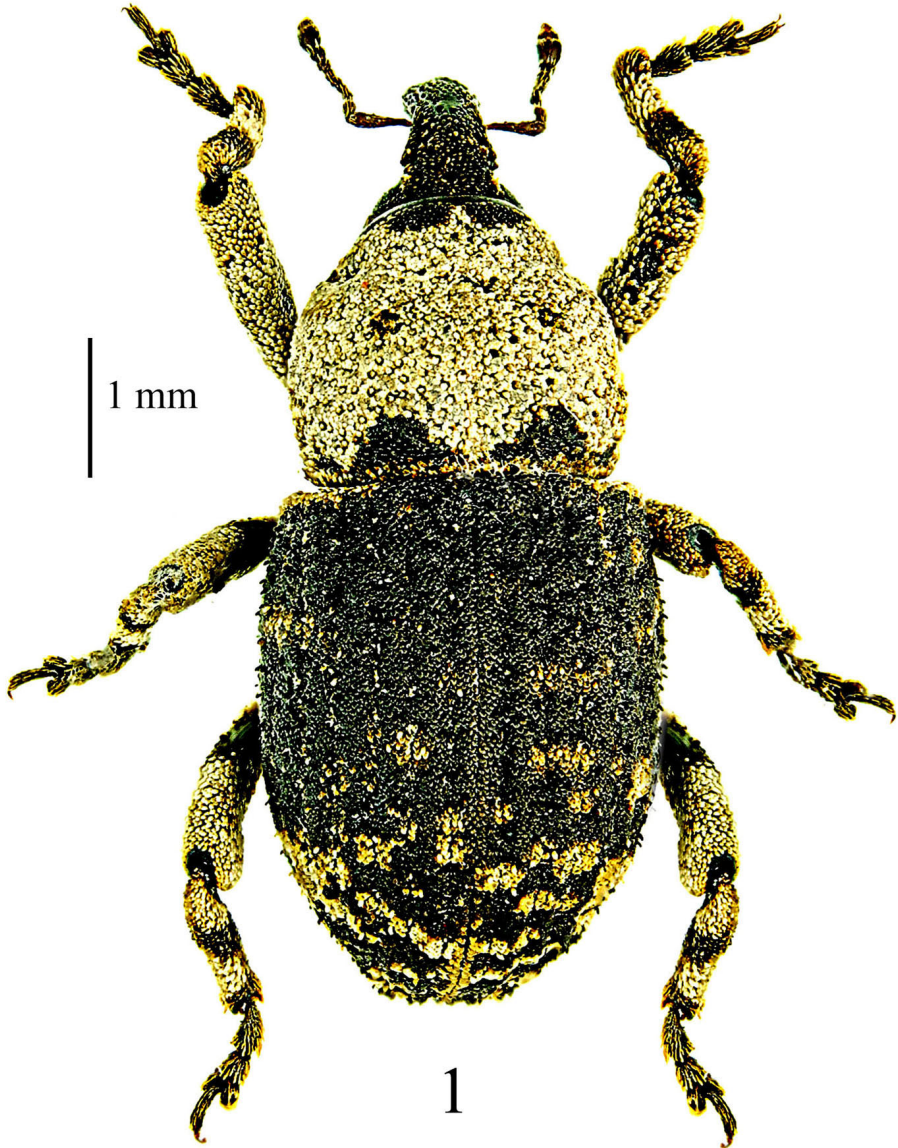


Fig. 1. *Kyklioacalles murriai* Magrini & Paladini sp. n., habitus Holotypus ♂ di Monegros (Monegrillo), Zaragoza, Spagna, 21.V.2023, leg. Á. e F. Murria (CP).

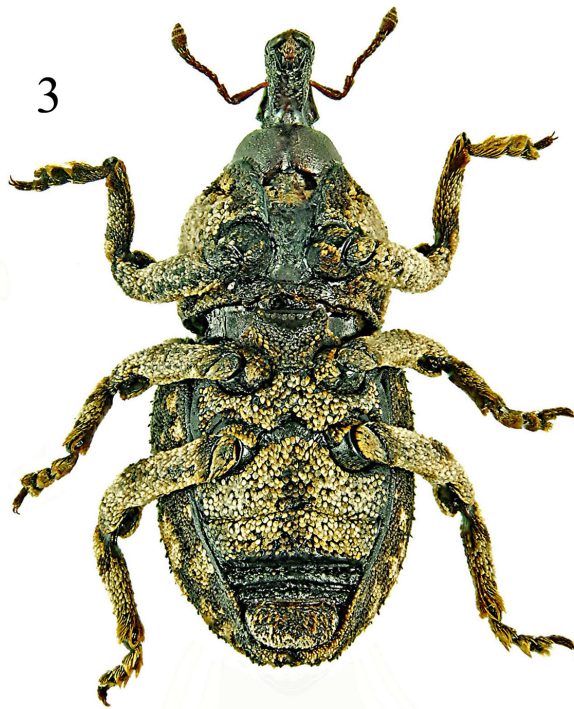
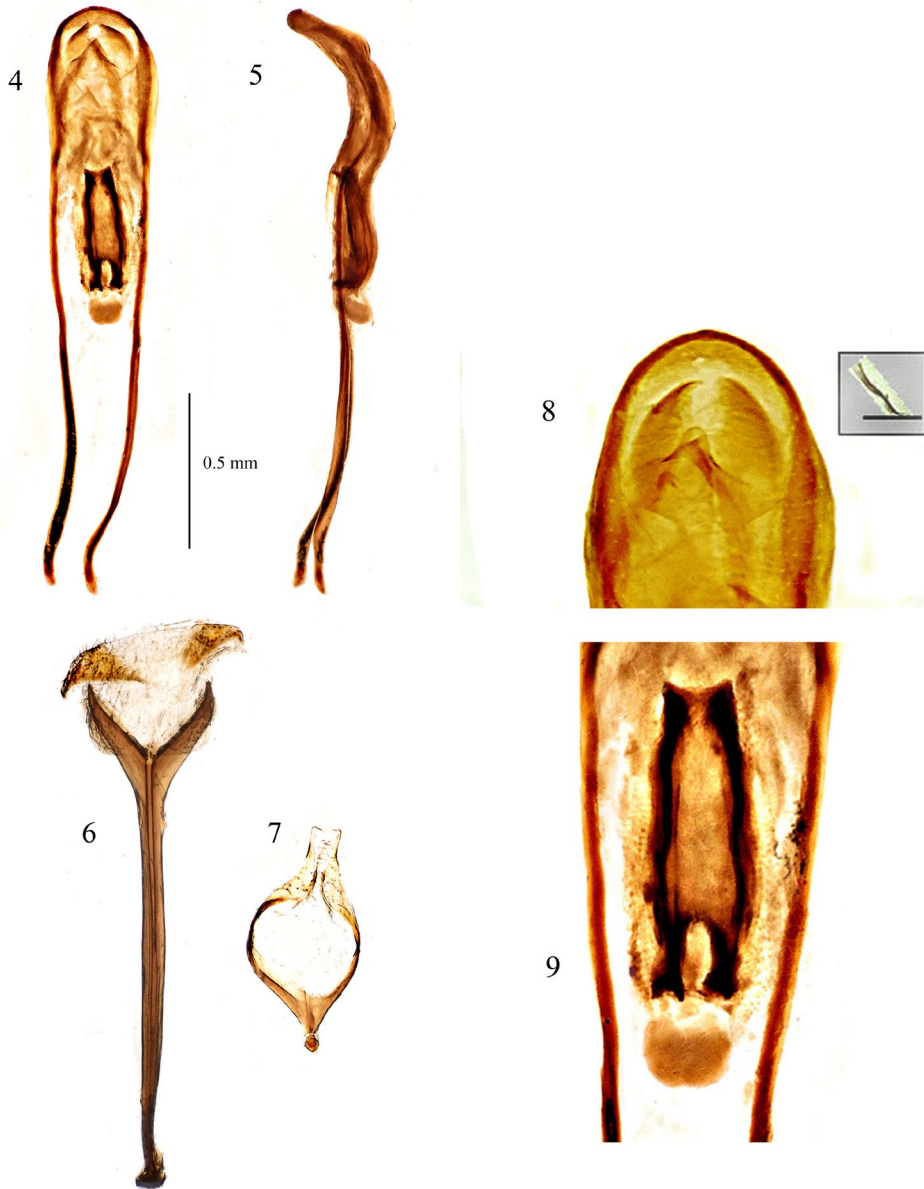


Fig. 2-3. *Kyklioacalles murriai* Magrini & Paladini sp. n., Holotypus ♂: habitus in visione laterale (2), superficie ventrale (3).

### **Diagnosi e descrizione dell'Holotypus**

Un *Kykliaocalles* di dimensioni medio-grandi, con occhi sporgenti, neri, arrotondati e ben evidenti, con corpo robusto e poco allungato (Fig. 1), tegumenti ricoperti di squame bruno scure sulla maggior parte del corpo, isole di squame giallastre prevalenti nella regione apicale delle elitre e, in misura minore, ai lati; disco delle elitre con pochissime squame gialle isolate. Fasce di squame gialle sulle zampe, femori completamente giallastri. Pronoto coperto di squame gialle ad eccezione di due aree semicircolari alla base e due all'apice del pronoto; due piccole isole di squame brune al centro. Rostro, antenne e tarsi bruni.

Lunghezza totale dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre 6,64 mm; lunghezza totale rostro escluso 5,46 mm (Tab. 1). Rostro più lungo che largo, ad apice arrotondato anteriormente; lati superiori subparalleli, careniformi ai lati, le due carene evidenti e sporgenti. Capo corto e largo, nettamente più largo del rostro all'inserzione delle antenne e diviso dal rostro da un'impressione trasversa ben evidente (Figg. 1-3); superficie dorsale leggermente convessa, coperta di robuste squame bruno-nere, emergenti da una superficie rugosa. Antenne di media lunghezza (Figg. 1-3), uniformemente punteggiate e setolose solo all'apice. Scapo corto e claviforme all'apice, lungo 0,45 mm, gradatamente ingrossato dalla base verso la parte distale, disteso all'indietro raggiungente l'orlo anteriore del protorace; nettamente più corto del funicolo, il quale misura 0,80 mm. Primo e secondo articolo del funicolo 2 volte più lunghi che larghi; successivi progressivamente dilatati trasversalmente verso l'apice, tutti gli articoli coperti da rade setole gialle. Clava antennale fusiforme, lunga 0,32 mm, appuntita, poco più lunga della somma degli ultimi tre articoli del funicolo, sparsamente setolosa. Protorace convesso, più largo che lungo: lunghezza 2,03 mm, larghezza 2,36 mm. Rapporto massima larghezza/massima lunghezza del protorace 1,16. Margine anteriore convesso e posteriore subrettilineo. Lati arrotondati, con la maggiore larghezza circa alla metà. Base nettamente più stretta di quella delle elitre. Scutello molto piccolo e poco evidente. Elitre corto-ovali regolarmente e dolcemente arrotondate ai lati, con la maggiore larghezza alla metà, massima larghezza 2,82 mm, lunghezza alla sutura 3,22 mm. Rapporto lunghezza/massima larghezza 1,14. Rapporto massima larghezza elitrale/massima larghezza del pronoto 1,19. Strie profonde e ben impresse fino all'apice, interstrie convesse. Superficie laterale come in Fig. 2. Superficie ventrale del corpo (Fig. 3) con procoxae globoso-coniche rilevate, posizionate al centro e nettamente separate fra loro; mesocoxae più piccole, globoso-coniche, rilevate, distanziate alla loro base da uno spazio leggermente inferiore al diametro della coxa stessa; metacoxe poco rilevate, separate alla base da uno spazio superiore al diametro della coxa (Fig. 3). Metasterno, primo, secondo e quinto sternite coperti di squame gialle, terzo e quarto sternite bruni e lucidi. La lunghezza mediana del secondo sternite risulta equivalente a quella del terzo e del quarto insieme, che sono della stessa lunghezza; il quinto sternite è della stessa lunghezza del secondo. Zampe snelle, con femori lunghi, mutici e sottili alla base, clavati nella parte medio-distale, bruscamente incavati all'apice lungo il margine interno. Tibie con fasce di squame gialle e brune, mentre i femori sono quasi completamente coperti di squame gialle, con frangia apicale formata da setole gialle corte e robuste. Tarsi brevi, bruni, coperti di setole gialle semicricate; primo articolo dei tarsi nettamente più lungo che largo; secondo articolo dei tarsi tanto lungo quanto largo; terzo articolo di tutti i tarsi nettamente trasverso e bilobato. Onichio allungato, esile, con unghie fini e libere, coperto anch'esso da sottili setole gialle coricate. Edeago piuttosto grande, lungo 1,96 mm, largo e in visione dorsale con il lobo mediano a lati paralleli (Fig. 4), apice in visione dorsale, inclinato a 45°, molto arrotondato (Fig. 8), armatura genitale del sacco interno ben sclerificata e pigmentata, corta e larga (Figg. 4 e 9). Tegmen di conformazione regolare e arrotondata (Fig. 7), spiculum gastrale come in Fig. 6.



Figg. 4-7. *Kyklioacalles murriai* Magrini & Paladini sp. n., Holotypus ♂: edeago in visione dorsale su perspex bianco in euparal su acetato di vinile (4); idem in visione laterale (5); spiculum gastrale (6); tegmen (7).

Figg. 8-9. *Kyklioacalles murriai* Magrini & Paladini sp. n., Holotypus ♂: apice ingrandito inclinato di 45°, come indicato nel riquadro grigio (8); armatura genitale del sacco interno in visione dorsale (9).

Tab. 1: Misure morfometriche in millimetri dell'*Holotypus* ♂ di *Kyklioacalles* sp. n.

<i>Kyklioacalles murriai</i> sp.n.	LT	LSR	LS	LF	LC	PMW	PL	PMW	EL	EW	EL	EW	AED	SPG
								PL			EW	PMW		
<i>Holotypus</i> ♂	6,64	5,46	0,45	0,80	0,32	2,36	2,03	1,16	3,22	2,82	1,14	1,19	1,96	1,90

**Derivatio nominis.** Dedichiamo con piacere questa nuova specie all'amico Fernando Murria Beltràn di Zaragoza, Spagna, che ci ha affidato recentemente in studio questo nuovo interessante taxon, raccolto da suo fratello Álvaro Murria Beltràn.

**Note ecologiche e fauna associata.** La specie è stata campionata nella steppa di Los Monegros, luogo di colline di gesso, con prevalenza di essenze vegetali di *Spartium junceum* Linné.

**Affinità e note comparative.** La specie più affine al nuovo taxon è *Kyklioacalles bupleuri* Stüben, 2004 del sud della Spagna e Tunisia, dal quale si differenzia agevolmente per i seguenti caratteri: colorazione diversa delle elitre (macchie giallastre sul disco delle elitre assenti, lo stesso sul rostro), apice dell'edeago in visione dorsale nettamente più arrotondato, apice in visione laterale molto più ispessito, lobo mediano dell'edeago in visione laterale molto più arcuato, armatura interna dell'edeago molto più corta e larga). La specie risulta diversa anche da *Kyklioacalles plantapilosus* Stüben & Astrin, 2010 della Sierra Nevada (Spagna meridionale) per caratteri in parte molto simili alla precedente specie: pronoto con macchie scure meno evanescenti e meno estese, macchie gialle delle elitre distribuite in maniera diversa, apice dell'edeago in visione dorsale ancora più nettamente arrotondato, apice in visione laterale molto più ispessito, lobo mediano dell'edeago in visione laterale molto più arcuato, armatura interna dell'edeago molto più corta e larga.

### Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare Fernando Murria di Beltràn (Zaragoza, Spagna) per averci consentito di studiare questa nuova interessante specie.

### Bibliografia

- STÜBEN P.E., 2018. The Cryptorhynchinae of the western Palearctic (Coleoptera: Curculionidae). *Curculio Institute*, Mönchengladbach, 518 pp.
- STÜBEN P.E. & ASTRIN J., 2010. Molecular phylogeny of the weevil genus *Kyklioacalles* Stüben, with descriptions of a new subgenus *Glaberacalles* and two new species (Curculionidae: Cryptorhynchinae). *Zootaxa*, 2662: 28–52.

Ricevuto: 27 Agosto 2024  
Accettato: 31 Ottobre 2024